

**Professionisti
e semplificati:
obbligo
di conto corrente
bancario dedicato**

Professionisti e semplificati: obbligo di conto corrente bancario dedicato

Rosy D'Elia - CONTABILITÀ E IMPRESA

Obbligo di conto corrente bancario dedicato anche per professionisti e semplificati. Si tratta di una novità che interessa 3,6 milioni di contribuenti. Ad introdurla l'articolo 24 del DL Fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020, approvato in versione di bozza il 16 ottobre dal Consiglio dei Ministri.

16 OTTOBRE 2019

Si estende l'obbligo di avere un **conto corrente bancario dedicato** anche per **professionisti e semplificati**. La regola che impone di avere un **flusso unico e distinto** per le entrate e le uscite relative all'attività non riguarda più solo particolari soggetti che operano in **regime di contabilità ordinaria**. Ma si estende a tutti.

La novità interessa **1,4 milioni di contribuenti forfettari** e **2,2 milioni di contribuenti** che sono soggetti **tassazione ordinaria**. Ad introdurla è l'**articolo 24 del DL Fiscale 2020**, approvato insieme alla Legge di Bilancio, in versione di bozza, dal Consiglio dei Ministri del 16 ottobre.

Si tratta di uno degli **strumenti** inseriti nella *cassetta degli attrezzi* da utilizzare per la **lotta all'evasione fiscale**, che si vuole combattere su più fronti.

Come si legge nella relazione tecnica del testo in versione di bozza, l'obiettivo è ottenere un *"effetto deterrente in quanto (il conto corrente dedicato) contribuisce a rendere più chiaro il collegamento tra i proventi dell'attività professionale e i conseguenti flussi di cassa"*.

Professionisti e semplificati: obbligo di conto corrente bancario dedicato

Con l'**articolo 24 del DL Fiscale 2020**, l'obbligo di conto corrente bancario dedicato si estende anche a professionisti e semplificati.

Fino ad ora, avere un flusso unico e ben distinto era obbligatorio solo nei **casì di contabilità ordinaria**:

- per le **società di capitali** indipendentemente dal fatturato;
- per le **società di persone, le società di professionisti e le ditte individuali** con un fatturato superiore a **400.000 euro**.

Il testo interviene modificando gli **articoli 18 e 19 del Decreto del Presidente della Repubblica numero 600 del 1973**.

Nello specifico, si legge nella **prima bozza in circolazione**, si applicano le seguenti **modifiche**:

- *a) all'articolo 18, dopo il secondo comma è inserito il seguente: "I soggetti indicati alla lettera d) del primo comma dell'articolo 13, indipendentemente dal regime di determinazione del reddito adottato, sono obbligati a tenere uno o più conti correnti bancari o postali ai quali affluiscono, obbligatoriamente, solo le somme riscosse nell'esercizio dell'attività e dai quali sono effettuati i prelevamenti per il pagamento delle spese. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano ai soggetti di cui agli articoli 18-bis e 18-ter";*
- *b) all'articolo 19, dopo il secondo comma è aggiunto il seguente: "I soggetti di cui al primo comma, indipendentemente dal regime di determinazione del reddito adottato, sono obbligati a tenere uno o più conti correnti bancari o postali ai quali affluiscono, obbligatoriamente, solo le somme riscosse nell'esercizio dell'attività e dai quali sono effettuati i prelevamenti per il pagamento delle spese.*

In questo modo, per la contabilità ordinaria e per quella semplificata le regole che impongono il **conto corrente bancario dedicato**, da utilizzare **solo per prelievi e versamenti** relativi all'**attività esercitata**, si equiparano.

Si tratta di una novità che interessa **anche i forfettari**, mentre non riguarda chi è nella fase di **start up**.

Obbligo di conto corrente bancario dedicato anche per professionisti e semplificati: effetto deterrente

La relazione tecnica sulla **bozza del Decreto Fiscale 2020** dichiara apertamente la volontà di produrre un **"effetto deterrente"** con questo nuovo obbligo.

Rendere più **tracciabili le attività dei contribuenti** è l'obiettivo manifesto: la misura si inserisce nella scia delle **e-fatture** e dello **scontrino elettronico** per **contrastare l'evasione fiscale**.

In totale, tra chi applica il regime forfettario e chi la tassazione ordinaria, sono **3,6 milioni** i contribuenti che dovranno **aprire un conto corrente bancario** dedicato esclusivamente all'attività che svolgono.

Nel testo, infine, si stima anche **l'incremento delle entrate** che deriverebbe dalla novità:

“Attualmente le persone fisiche titolate di partita IVA assicurano al bilancio pubblico 2,6 miliardi di imposta sostitutiva, 19,1 miliardi di imposta netta IRPEF, 12,3 miliardi di IVA di competenza e 1,3 miliardi di IRAP. Applicando a tali importi l'incremento di compliance ipotizzato si ottengono la seguenti cifre: 5,2 milioni di imposta sostitutiva, 38,2 milioni di IRPEF, 24,6 milioni di IVA e 2,7 di IRAP, per un totale di 70,7 milioni”.

Articolo originale pubblicato su [Informazione Fiscale](#) qui: **Professionisti e semplificati: obbligo di conto corrente bancario dedicato**